

# Maria SS. Madre di Dio

Anno C 1° gennaio 2019

Numeri 6, 22-27 Galati 4, 4-7  
Luca 2, 16-21



## Domanda di perdono

Nella liturgia di questo giorno, s'intrecciano tre ricorrenze: 1) il mistero della maternità di Maria; 2) la giornata della pace; 3) il passaggio da un anno all'altro, che ha avuto questa notte le sue liturgie pubbliche e private. Questa ricorrenza ci aiuta a chiedere perdono o "perdoni speciali" del passato anno.

## Preghiera collettiva della Comunità

Padre eterno, concedi anche a noi la bella **Benedizione** che i sacerdoti d'Israele davano al popolo nella festa dell'anno nuovo: Ti chiediamo di **far brillare il tuo volto su di noi**, con la Tua pienezza, la Tua gioia, la Tua pace, la Tua libertà e vita.

## Svolgimento dell'omelia

Nella liturgia di questo giorno s'intrecciano tre ricorrenze:

- ✓ il mistero della maternità di Maria;
- ✓ la giornata della pace;
- ✓ il passaggio da un anno all'altro, che ha nell'ultima notte le sue liturgie pubbliche e private.

I sacerdoti del popolo d'Israele davano nella festa dell'anno nuovo una benedizione **molto bella**, riportata anche in una lettura della Messa cristiana, che diceva: *"Il Signore faccia brillare il Suo volto su di te,"* che ognuno di noi, ogni papà e mamma possono ripetere sui loro figli ed amici, perché "benedizione" vuol dire pienezza, gioia, pace, libertà dalla paura, vita...

Il passaggio da un anno all'altro, ci può infondere, è vero, anche il senso amaro del tempo che se ne va,... e noi con lui, il mesto ricordo delle creature care che ci hanno lasciato, la tristezza delle speranze rimaste deluse e dei progetti falliti...

Ma ci trasmette anche il senso della pienezza del tempo, che non passa invano, perché con esso maturano situazioni, valori, proposte personali e collettive.

Il nostro andare, cioè, non è vano! Il senso del nostro vivere non si trova in un passato ormai irrecuperabile e sul quale non vale piangere,... né si trova nella immobilità del presente, ma sta nell'aprirsi **al futuro**, nell'affluire di possibilità nuove, nel germogliare di vita e di speranze.



E' su questo futuro che **si riflette il volto di Dio**, perché il tempo non è una realtà estranea a Dio; Egli ha voluto rivelarsi e salvarci nella storia, cioè nel tempo,... e in questa temporalità, si manifesta il mistero di Dio e il suo amore concreto. Diceva giustamente S. Pietro Favre: *“Il tempo è il messaggero di Dio”*.

Sta a noi rispondere a questi messaggi, a cogliere i germogli; sta a noi inserirci nelle tante occasioni che il tempo, **che Dio**, ci offre, con atteggiamenti umili e creativi, come Maria che conservava tutte le cose nel suo cuore, pur senza capirle, ma sapendo attendere...

L'usura del tempo che passa, rischia di vincere in noi **la voglia del bene**, di andar avanti, di guardare al futuro, e rischia di farci dimenticare anche **quell'opera di Dio** che rende *prepotentemente* più **“visibile” il suo volto, quando ci fermiamo a guardare lo splendore che brilla nella creazione**, e sembra che la ribenedica e risquaderni per noi.

Il volto di Dio nessuno l'ha mai visto, è vero, la Sua Essenza nessuno la conosce. Ma, oltre alle cose che abbiamo dette, ci sono, nella nostra condizione di limitatezza, *come dei riflessi di luce*, in cui la fede può vedervi *rifrangersi il volto di Dio*.

Sono le grandi speranze, che... sovrastano le piccole speranze di ognuno, che abbracciano tutti,... e che hanno la dimensione del futuro.

Quando ci sforziamo di leggere i segni dei tempi, noi cerchiamo di leggerli **in controluce su queste grandi speranze** e ci appaiono come segni del nostro destino.

Quali sono queste speranze?

1) Alla luce delle fede, c'è **la Speranza assoluta**, a cui allude S. Paolo ed è il termine della storia. Il tempo prepara qualcosa, partorisce cioè quella maturazione che noi chiamiamo **Regno di Dio**.

**Saremmo profondamente incoerenti** con noi stessi, saremmo anzi i più miserabili della terra, se noi dimenticassimo che il tempo, **e noi con esso**, camminiamo verso l'adempimento della promessa di Dio.

Ci sono molte contraddizioni in noi uomini, ma una delle più forti è la nostra fragilità creaturale, per cui **oggi esistiamo e domani non ci siamo**, effimeri come le foglie, come gli uccelli del cielo, come le bestie della terra.

Ma nello stesso tempo, questa condizione di fragilità è accompagnata da una bramosia di superarla, di vincere i limiti della morte, di vivere oltre la morte.

E' una contraddizione che non viene da noi, che non abbiamo messa noi. Ma possiamo legittimamente pensare che sia una di quelle luci che rischiara il nostro faticoso cammino, che rafforza l'attesa della grande speranza.

2) **Un altro riflesso del volto di Dio** è il segno della pace. L'umanità in pace è forse l'aspetto di Dio più visibile nel nostro sperduto pianeta.



Anche se molti focolai di guerra non sono spenti, anche se gli odi e le violenze non sono sopite, **la coscienza dell'umanità** va verso la convinzione che le guerre non servono più, che sono portatrici di disastri sempre più catastrofici...Sembra che le nazioni europee, che pur sono state **le più guerrafondaie del mondo**, l'abbiano capito!...

3) **Un terzo riflesso del volto di Dio**, a me sembra di vederlo **nel volto, nelle parole e nelle azioni di Papa Francesco**.

Ognuno di noi può leggere nell'attualità della Sua presenza **i riflessi del volto di Dio**.

Io ne scelgo uno e prego **la Santa Madre di Dio** che ce lo faccia capire: *“Quando una società ignora i poveri, li perseguita, li criminalizza, li costringe a **“mafarsi”**, quella società s’impoverisce fino alla miseria, perde la libertà e preferisce **l’aglio e le cipolle della schiavitù**, la schiavitù del suo egoismo, della sua pusillanimità, quella società... **“nostalgata”** di schiavitù, cessa di essere cristiana e umana.”* (papa Francesco)



### **Preghiera dei fedeli**

**(inizio)** Fratelli e sorelle, il tempo non è vuoto. Arriva a noi carico di possibilità e di responsabilità. E' lo spazio in cui ci è dato scegliere tra salvezza e perdizione. Preghiamo.

**(preghiere personali)**

**(fine)** Signore Gesù, la nostra vita di oggi dipende dalle scelte fatte in passato e le nostre paure sono figlie delle presunzioni dei nostri padri. Aiutaci ad essere saggi e uomini che sanno ascoltare le Tue Parole di Sapienza.

## Preghiera sulle offerte

Padre, Dio di misericordia ti offriamo la nostra vita e gli anni che ci vengono da Te concessi con la preghiera che tu ci dia anche la coscienza forte, che **i nostri sperperi di energie della natura**, accorciano la storia e fanno solo del male ai nostri fratelli.

## Preghiera dopo la Comunione

Padre misericordioso, innesta nella nostra coscienza la consapevolezza che non avevano i nostri padri; essi pensavano che le conseguenze dei loro atti, ricadessero nell'ambito di una generazione, noi sappiamo invece che investono millenni. In ogni nostro atto, pulsa l'attesa delle generazioni future.

© - CVX "IMMACOLATA AL GESÙ NUOVO" - NAPOLI [www.cvxgesunuovo.it](http://www.cvxgesunuovo.it)

*Immagini tratte dalla rete internet  
Testo di p. Rolando Palazzeschi SJ  
Impaginazione e grafica di Pasquale Salvio*

